



Direttore responsabile
ANSELMO CASTELLI

Vice direttore
Stefano Zanon

Coordinatore scientifico
Giuliana Beschi

Coordinatore di redazione
Stefano Zanon

Consiglio di redazione
Giuliana Beschi, Laurenzia Binda,
Paolo Bisi, Elena Fracassi,
Carlo Quiri, Luca Reina

Comitato di esperti

G. Alibrandi, G. Allegretti, O. Araldi,
S. Baruzzi, F. Boni, A. Bonghi,
A. Bortoletto, E. Bozza, B. Bravi,
M. Brisciani, P. Clementi,
G.M. Colombo, C. Corghi,
L. Dall'Oca, C. De Stefanis,
S. Dimitri, A. Di Vita, B. Garbelli,
A. Guerra, M.R. Gheido, P. Lacchini,
P. Meneghetti, M. Nicola,
M. Nocivelli, A. Pescari, M. Piscetta,
C. Pollet, R.A. Rizzi,
A. Scaini, S. Setti, L. Simonelli,
L. Sorgato, M. Taurino,
E. Valcarenghi, L. Vannoni,
F. Vollono, F. Zuech

Hanno collaborato a questo numero

M. Berruti, G. Beschi, L. Binda,
P. Bisi, C. Callegaro, M. Fazio,
A. Forte, R. Redeghieri, A. Sterli,
E. Valcarenghi

Stampa

Color Art Srl - Via Industriale, 24/26
25050 Rodengo Saiano (BS)
Tel. 030/6810155

Editore

Centro Studi Castelli S.r.l.
Via Bonfiglio, n. 33
46042 Castel Goffredo (MN)
Tel. 0376/775130
P. IVA e C.F. 01392340202
lunedì-venerdì
ore 9:00/13:00 - 14:30/18:30
Sito Web: WWW.RATIO.IT
servizioclienti@gruppocastelli.com

Iscrizione al Registro Operatori
della Comunicazione n. 3575
Autorizzazione del Tribunale
di Mantova n. 4/2003 del 9.05.2003
Periodico mensile,
spedizione in abbonamento postale

Chiuso per la stampa il 18.06.2025

RATIO Lavoro

Periodico dedicato all'amministrazione del personale e al diritto del lavoro

Sommario 7/2025

Opinione - Volare sicuri **3**

Legislazione

Novità - Partecipazione dei lavoratori nell'impresa **5**

Prassi

Agenzia Entrate - Sostegno ai redditi di lavoro dipendente **8**

- Novità in tema di detrazioni per familiari a carico **12**

- Agevolazioni fiscali 2025 nel welfare aziendale **14**

- Limiti alle detrazioni Irpef dal 2025 **18**

- Contributi di previdenza complementare per lavoratore di prima occupazione **22**

Inps - Elevazione indennità di congedo parentale **24**

 - Corresponsione dell'assegno per il nucleo familiare dal 1.07.2025 **30**

- Principio di automaticità delle prestazioni **34**

- Domanda ISCRO 2025 **36**

Inail - Prescrizione dei crediti Inail **38**

- Limiti minimi di retribuzione giornaliera per il calcolo dei premi assicurativi 2025 **40**

Pratica d'ufficio

Adempimenti - Contributi previdenziali nel quadro RR **44**

Retribuzione  - Donazione di sangue **46**

Contratti - Agenzia di assicurazione in gestione libera SNA (CODICE CNEL J154) **54**

Rubriche

Scadenario	- Adempimenti mese di luglio 2025	58
Notizie in breve		61
Note a sentenze	- Licenziamento e disabilità	62
Strumenti	- Variazione interessi di dilazione Inps e Inail dal 11.06.2025	63



Trifolium rubens

Tra le molte specie di trifoglio, quello rosseggiante è uno dei più appariscenti e interessanti dal punto di vista ornamentale, aspetto non facile da gestire all'interno di un tappeto erboso, di norma soggetto a fortissima competizione tra le specie che lo compongono. A meno di costituirlo in purezza impiantandolo dopo avere allevato gruppi di piantine come si fa con i tappeti in rotolo.

D'altra parte l'idea si scontra con la natura dei prati che dovrebbero essere calpestabili, almeno in parte, aspetto che potrebbe essere superato trattandolo come una bordura da fiore. In effetti il periodo di fioritura è piuttosto ampio - maggio-agosto - e la fioritura può essere stimolata dalla rimozione delle infiorescenze in via di appassimento: da un lato si impedisce la fruttificazione, dall'altro si rinnova la pianta inducendo una nuova fioritura.

Diffuso spontaneamente nella fascia temperata dell'Europa continentale, *Trifolium rubens* è presente in Italia dal nord al centro, fino all'Abruzzo e al Lazio, in terreni argillosi ricchi in calcio, abbastanza profondi e umiferi, dal livello del mare al piano montano inferiore, in aree calde e luminose.

Sebbene i fiori siano il carattere ornamentale più interessante, un'osservazione attenta, per chi abbia la pazienza di esaminare l'infiorescenza a fine ciclo, mostra i semi - tipici "piselli" di 1,5 mm di diametro - avvolti in una struttura membranosa con cinque protrusioni di cui una lunga il doppio della struttura stessa costituente una sorta di "resta", una lancia legnosa irta di irregolarità: una strategia per artigliare il vello degli animali e farsi trasportare a lunghe distanze dove tentare di impiantare nuove colonie. Molto meglio che cadere e cercare di germinare ai piedi delle piante madri.

Marco Fabbri

www.marcofabbri.it

Le tecnologie rendono facile l'accesso al materiale iconografico. Non altrettanto facile è il reperimento delle informazioni sui detentori dei diritti. L'editore dichiara di aver usato ogni mezzo per entrare in contatto con gli eventuali detentori di diritti d'autore del materiale utilizzato, e resta ovviamente disposto ad adempiere gli obblighi di legge.

Indirizzo del sito Web: WWW.RATIO.IT

Posta elettronica: servizioclienti@gruppocastelli.com

La Redazione è particolarmente grata a coloro che vorranno offrire la propria collaborazione.

Gli elaborati pervenuti saranno pubblicati a discrezione della Direzione della Rivista. La riproduzione di articoli e schemi, anche parziale, è vietata senza autorizzazione scritta dell'Editore.

I contenuti si intendono elaborati soltanto a scopo informativo e divulgativo. Si declina ogni responsabilità rispetto ad un utilizzo improprio del materiale.

Gli schemi di istanze, ricorsi ed ogni altra proposta di elaborato pubblicati costituiscono esempi indicativi, passibili di eventuali integrazioni.

Il riferimento all'articolo di legge deve suggerire al lettore il confronto con la più recente stesura dello stesso.

*****Riproduzione vietata*****

Informativa privacy

Centro Studi Castelli Srl titolare del trattamento tratta i dati personali liberamente conferiti per fornire i servizi indicati. Per i diritti di cui all'art. 13 del Regolamento U.E. 679/2016 e per l'elenco di tutti i Responsabili del trattamento rivolgersi al Responsabile del trattamento, che è il Direttore Responsabile, presso il Servizio Clienti, Via Bonfiglio, n. 33 - 46042 Castel Goffredo (MN) - Tel. 0376-775130 - privacy@gruppocastelli.com.

I dati potranno essere trattati da incaricati preposti agli abbonamenti, al marketing, all'amministrazione e potranno essere comunicati alle società del Gruppo per le medesime finalità della raccolta e a società esterne per la spedizione del periodico e per l'invio di materiale promozionale. L'informativa completa è disponibile all'indirizzo www.ratio.it/privacy-policy.

Testata volontariamente sottoposta a certificazione di tiratura e diffusione in conformità al Regolamento CSST

Certificazione Editoria Specializzata e Tecnica

DOMANDA ISCRO 2025

SOMMARIO

- SCHEMA DI SINTESI
- APPROFONDIMENTI

Art. 1, cc. 142-155 L. 30.12.2023, n. 213 - Art. 1, c. 386 L. 30.12.2020, n. 178 - Art. 17-bis D.L. 7.05.2024, n. 60 conv. in L. 4.07.2024, n. 95 - L. 8.08.1995, n. 335 - Circ. Inps 30.06.2021, n. 94 - Circ. Inps 23.07.2024, n. 84 Mess. Inps 12.06.2025, n. 1858

A decorrere dal 16.06.2025 è possibile presentare la domanda di indennità ISCRO per l'anno 2025. Il servizio di presentazione delle domande rimarrà disponibile fino al 31.10.2025, termine ultimo per la presentazione della domanda di indennità ISCRO per l'anno 2025.

L'ISCRO, introdotta in via sperimentale per il triennio 2021-2023 e stabilizzata nel sistema degli ammortizzatori sociali dal 1.01.2024, è rivolta ai soggetti iscritti alla Gestione Separata che svolgono attività di lavoro autonomo.

I requisiti per accedere alla prestazione includono l'iscrizione alla Gestione Separata, il non essere percettori di trattamenti pensionistici diretti e l'aver prodotto un reddito di lavoro autonomo inferiore al 70% della media degli anni precedenti.

Per presentare la domanda di accesso, i potenziali beneficiari devono attivarsi online entro il 31.10 di ciascun anno di fruizione, utilizzando il servizio dedicato.

SCHEMA DI SINTESI

DESTINATARI	⇒ L'indennità è riconosciuta ai liberi professionisti, compresi i partecipanti agli studi associati o società semplice con reddito da lavoro autonomo iscritti alla Gestione separata e in possesso dei requisiti.
REQUISITI	⇒ <ul style="list-style-type: none"> • L'indennità ISCRO è riconosciuta ai lavoratori che possono fare valere congiuntamente i seguenti requisiti: <ul style="list-style-type: none"> .. iscrizione alla Gestione Separata; .. non essere titolari di trattamento pensionistico diretto e non essere assicurati presso altre forme previdenziali obbligatorie; .. non essere beneficiari di assegno di inclusione; .. avere prodotto un reddito di lavoro autonomo, nell'anno precedente alla presentazione della domanda, inferiore al 70% della media dei redditi da lavoro autonomo conseguiti nei 2 anni anteriori all'anno precedente alla presentazione della domanda; .. avere dichiarato, nell'anno precedente alla presentazione della domanda, un reddito non superiore a € 12.000, annualmente rivalutato sulla base della variazione dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati rispetto all'anno precedente; .. essere in regola con la contribuzione previdenziale obbligatoria; .. essere titolari di partita Iva attiva da almeno 3 anni, alla data di presentazione della domanda, per l'attività che ha dato titolo all'iscrizione alla gestione previdenziale in corso. <p>Il presupposto per l'accesso all'indennità ISCRO è l'iscrizione alla Gestione separata; pertanto, è necessario, per la fruizione dell'indennità, che i potenziali destinatari della stessa procedano prima della presentazione della domanda alla formale iscrizione - con le consuete modalità - alla predetta gestione.</p>
PRESTAZIONE	⇒ L'indennità ISCRO è pari al 25%, su base semestrale, della media dei redditi da lavoro autonomo dichiarati dal soggetto nei 2 anni precedenti all'anno precedente alla presentazione della domanda. <ul style="list-style-type: none"> ⇒ • La prestazione ISCRO non può essere di importo mensile inferiore a € 250 e non può superare l'importo mensile di € 800. Pertanto, qualora la misura della prestazione risulti di importo inferiore a € 250 o superiore a € 800, l'indennità è erogata in misura pari, rispettivamente, a € 250 mensili e a € 800 mensili. ⇒ • I suddetti importi di € 250 e di € 800, determinati per legge, sono annualmente rivalutati sulla base della variazione dell'indice ISTAT. <p>La prestazione ISCRO è erogata per 6 mensilità, spetta a decorrere dal primo giorno successivo alla data di presentazione della domanda e non comporta accredito di contribuzione figurativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> ⇒ • L'indennità non può essere richiesta nel biennio successivo all'anno di inizio di fruizione della stessa. ⇒ • Pertanto, non potranno accedere all'indennità ISCRO per l'anno 2025 coloro che hanno già fruito della medesima prestazione per l'anno 2024; in tale ipotesi, eventuali domande che verranno comunque presentate saranno rigettate dall'Istituto con la motivazione di cui sopra.

APPROFONDIMENTI

CASI DI DECADENZA
DAL BENEFICIO

- Il beneficiario dell'indennità ISCRO decade dal diritto alla prestazione al verificarsi dei seguenti casi:
 - .. **cessazione della partita Iva** nel corso dell'erogazione dell'indennità;
 - .. titolarità di **trattamento pensionistico diretto**;
 - .. **iscrizione ad altre forme previdenziali obbligatorie**;
 - .. titolarità dell'assegno di inclusione.
- Nel caso di decadenza dal diritto all'indennità ISCRO, l'assicurato - pur non avendo beneficiato della stessa per tutte le 6 mensilità legislativamente previste - non può, comunque, accedere alla prestazione nel biennio successivo all'anno di inizio di fruizione dell'indennità ISCRO decaduta.
- La domanda di indennità ISCRO per l'anno 2025 può essere utilmente presentata da coloro che non hanno presentato domanda per l'anno 2024, nonché da coloro che, pure avendo presentato domanda nelle precedenti annualità, non hanno avuto accesso alla prestazione perché la domanda è stata respinta e/o la prestazione revocata dall'origine.

PRESENTAZIONE
DELLA DOMANDA

- **Istanza telematica**
 - Per fruire dell'indennità ISCRO i potenziali beneficiari devono presentare domanda all'Inps esclusivamente in via telematica entro il 31.10 di ciascuno anno di fruizione, utilizzando i canali messi a disposizione per i cittadini e per gli Istituti di Patronato sul portale web dell'Istituto.
 - Laddove il 31.10 cada di domenica la scadenza è prorogata di diritto al primo giorno utile non festivo.
 - Successivamente alla presentazione della domanda, sarà possibile accedere alle ricevute e ai documenti prodotti dal sistema, monitorare lo stato di lavorazione della stessa e aggiornare le informazioni relative alle modalità di pagamento ove necessario.

Credenziali di accesso al servizio	<ul style="list-style-type: none"> • SPID di livello 2 o superiore. • Carta di identità elettronica 3.0 (CIE). • Carta nazionale dei servizi (CNS). • IDAS.
---	---
- **Altre modalità**
 - In alternativa al portale web, l'indennità ISCRO per l'anno 2025 può essere richiesta tramite il servizio di Contact Center integrato, telefonando al numero verde 803 164 da rete fissa (gratuitamente) o al numero 06 164164 da rete mobile (a pagamento, in base alla tariffa applicata dai diversi gestori).
- **Termine 2025**
 - Per l'anno 2025 la domanda di indennità ISCRO è disponibile dal 16.06.2025 e **potrà essere presentata fino al 31.10.2025**.
- **Verifica dei requisiti reddituali**
 - Ai fini della verifica dei requisiti reddituali, in sede di presentazione della domanda l'assicurato deve **autocertificare i redditi prodotti** per ciascuno degli anni di interesse, salvo che gli stessi non siano già a disposizione dell'Inps; in tale ultima ipotesi, ai fini della verifica dei requisiti reddituali, saranno presi in considerazione i dati reddituali di cui dispone l'Inps, pre-caricati nel pannello di domanda.
 - Per la successiva verifica dei requisiti, l'Inps comunica all'Agenzia delle Entrate i dati identificativi dei soggetti che hanno presentato domanda per la verifica dei requisiti e quest'ultima comunica all'Inps l'esito dei riscontri effettuati sulla verifica dei requisiti reddituali con le modalità e nei termini definiti mediante accordi di cooperazione tra le Parti.

REGIME
FISCALE

- L'indennità ISCRO concorre alla formazione del reddito ai sensi del TUIR. L'Inps, pertanto, applica sull'ammontare del reddito riconosciuto ai soggetti percipienti la ritenuta a titolo di acconto del 20%.
- Per i richiedenti che dichiarano di esercitare attività professionale con regime forfettario tale ritenuta non deve essere applicata.

MISURE
DI POLITICHE
ATTIVE E ISCRO

- L'erogazione della indennità ISCRO deve essere accompagnata dalla partecipazione, da parte dei beneficiari della prestazione, a percorsi di aggiornamento professionale.

PRESCRIZIONE DEI CREDITI INAIL

Circ. Inail 7.04.2025, n. 26

Con la circolare 26/2025, l'Inail riassume la disciplina in materia di prescrizione dei crediti per premi e accessori di competenza dell'Istituto, secondo gli orientamenti giurisprudenziali da ritenersi consolidati. Sono richiamate, inoltre, le vigenti istruzioni operative sull'attività di vigilanza, anche alla luce delle novità introdotte dal D.L. 19/2024, per garantire uniformità di comportamento nello svolgimento degli accertamenti ispettivi.

Per effetto delle disposizioni vigenti, l'azione per riscuotere i premi di assicurazione, e in genere le somme dovute dai datori di lavoro all'Inail, è soggetta a prescrizione quinquennale dal giorno in cui se ne doveva eseguire il pagamento.

SOMMARIO

- SCHEMA DI SINTESI
- CHIARIMENTI INAIL

SCHEMA DI SINTESI

NORME DI RIFERIMENTO SULLA PRESCRIZIONE	⇒	Ogni diritto si estingue per prescrizione, quando il titolare non lo esercita per il tempo determinato dalla legge.	⇒	Art. 2934, c. 1 c.c.
	⇒	L'azione per riscuotere i premi di assicurazione ed in genere le somme dovute dai datori di lavoro all'Istituto assicuratore si prescrive nel termine di un anno dal giorno in cui se ne doveva eseguire il pagamento.	⇒	Art. 112, c. 2 D.P.R. 1124/1965
	⇒	Le contribuzioni di previdenza e di assistenza sociale obbligatoria si prescrivono e non possono essere versate con il decorso dei termini di seguito indicati: (...) 5 anni per tutte le altre contribuzioni di previdenza e di assistenza sociale obbligatoria.	⇒	Art. 3, c. 9, lett. b) L. 335/1995
POSIZIONE INAIL	⇒	Si applica un solo termine di prescrizione, attualmente quello di 5 anni stabilito dall'art. 3, c. 9, lett. b), L. 335/1995, sia all'azione di accertamento e liquidazione dei crediti Inail che all'azione per il recupero dei medesimi crediti già accertati e liquidati, vale a dire ai premi e accessori di cui è stato richiesto il pagamento con il certificato di assicurazione o variazione.	⇒	Corte di cassazione, sentenza a sezioni unite 3.02.1996, n. 916
DIES A QUO	⇒	La prescrizione comincia a decorrere dal giorno in cui può essere fatto valere il diritto, che va inteso come possibilità legale di esercizio del diritto; sicché non si dà rilievo agli impedimenti soggettivi anche se determinati dal fatto del debitore.	⇒	Art 2935 c.c. Cassazione civile, sez. Lavoro, 23.10.2003, n. 15858
INTERRUZIONE DELLA PRESCRIZIONE	⇒	Non hanno effetto impeditivo del decorso della prescrizione, e sono quindi irrilevanti, eventuali difficoltà o ostacoli di fatto all'esercizio del diritto di credito da parte dell'Inail, così come non rileva la particolare complessità degli accertamenti da parte degli organi ispettivi.	⇒	Il decorso della prescrizione non rimane sospeso per l'intera durata dell'accertamento ispettivo, perché i casi di sospensione sono tassativamente indicati negli artt. 2941 e 2942 c.c. e non sono suscettibili di applicazione analogica e di interpretazione estensiva.

CHIARIMENTI INAIL

INTERRUZIONE
DELLA PRESCRIZIONE• **Verbale di accertamento e notificazione**

- La prescrizione può essere interrotta da ogni atto che valga a costituire in mora il debitore.
- Con specifico riferimento alla materia assicurativa, il termine di prescrizione può essere interrotto da atti stragiudiziali che valgano a costituire in mora il debitore, come per esempio il verbale di accertamento e notificazione, ancorché privo della misura precisa del credito, purché siano esplicitati la motivazione del credito vantato e gli elementi per la sua determinabilità da parte del datore di lavoro, e ciò sia in relazione ai premi che alle sanzioni civili.

• **Verbale di primo accesso**

- Il verbale di primo accesso ispettivo non è idoneo a interrompere il termine di prescrizione.

• **Verbali di altri Enti**

- Ferma restando la diretta utilizzabilità degli elementi acquisiti in sede di accertamenti ispettivi svolti da altri Enti, tali accertamenti non sono idonei a interrompere i termini di prescrizione relativi ai premi dovuti e non versati all'Inail.

COMPUTO
DEL TERMINE
DI PRESCRIZIONE• **Termine ordinario**

- Per gli accertamenti ispettivi, il termine di prescrizione da applicare è quello quinquennale per le contribuzioni di previdenza e assistenza sociale obbligatoria, fatte salve le cause speciali di sospensione da Covid.

- Dal termine di scadenza del pagamento del premio in autoliquidazione fissato al 16.02.

• **Metodologia**

- Il limite prescrizionale del quinquennio è operante ai soli fini del recupero economico di quanto eventualmente dovuto per premi e sanzioni.

- Non anche per la classificazione e tassazione dell'attività.

- La metodologia di computo del termine prescrizionale consiste nel calcolare il termine a ritroso a partire dalla data di notifica del verbale unico di accertamento e notificazione.
- Il compimento di validi atti di interruzione della prescrizione determina sempre il decorrere di un nuovo termine di prescrizione.
- Se l'atto interruttivo è stato notificato durante la sospensione da Covid-19 (31.12.2020 – 30.06.2021), il termine quinquennale di prescrizione si considera decorrere dal 1.07.2021.

• **Notifica**

- La notifica deve avvenire tempestivamente mediante consegna del verbale nelle mani proprie del destinatario, oppure tramite PEC risultante da pubblici elenchi o comunque accessibili alle pubbliche amministrazioni.

- Solo in via del tutto residuale tramite servizio postale con raccomandata AR.

ACCERTAMENTO
ISPETTIVO

- Le verifiche dell'Inail riguardano l'ambito assicurativo e i funzionari ispettivi danno conto nel verbale di primo accesso dello specifico ambito dell'accertamento, ferma restando la possibilità di estendere l'oggetto della verifica, redigendo apposito verbale interlocutorio.
- Il testo del verbale deve esplicitamente indicare il periodo di accertamento e deve essere corredato anche di tutti quegli elementi che risultano necessari, in fase di liquidazione del verbale, alla elaborazione della richiesta dei premi e delle sanzioni civili.
- Nel verbale di accertamento unico e di notificazione, si deve dare conto, nel modo più analitico possibile, degli atti e dei documenti esaminati.